



CAMERA PENALE DI CATANIA

SERAFINO FAMA'



**VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DEL 20/04/2023
ORE 10.00 – PRESSO L'AULA DELLE ADUNANZE
DEL TRIBUNALE DI CATANIA**

A seguito di convocazione, si è riunita, giorno 20.04.2023, alle ore 10:00, l'Assemblea degli iscritti della Camera Penale di Catania, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni sui temi dell'Astensione indetta dall'Unione delle Camere Penali Italiane per i giorni 19, 20 e 21 Aprile 2023.
2. Iniziative territoriali relative alle criticità del Foro;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, dello Statuto della Camera Penale di Catania "Serafino Famà", l'Assemblea nomina quale Presidente l'Avv. Ignazio Danzuso.

A norma dello Statuto, il Presidente conferisce le funzioni di Segretario dell'Assemblea all'Avv. Francesco Branca.

Costatata la presenza del numero legale e quindi la regolarità della seduta, questa viene dichiarata aperta.

Prende la parola il Presidente della Camera Penale, Avv. Francesco Antille che rivolge un breve indirizzo di saluto ai soci.

In relazione al punto 1 dell'O.d.G., il Presidente della Camera Penale illustra le ragioni che hanno indotto l'Unione delle Camere Penali a proclamare tre giorni di astensione, rilevando, in particolare, come sia già abortita la stagione delle riforme liberali della giustizia: *“Le riforme processuali urgenti richieste dalla avvocatura sono ignorate. I diktat della magistratura prontamente eseguiti: rallentamento della riforma costituzionale della separazione delle carriere, congelamento delle riforme dell'ordinamento giudiziario sgradite alle toghe. E poi, carcere, carcere, carcere, ogni qual volta la cronaca e la ricerca del consenso ispirano e sollecitano il peggiore populismo penale. I penalisti italiani lanciano nel paese la mobilitazione per il rispetto degli impegni elettorali e parlamentari assunti dalla nuova maggioranza: subito tre giornate di astensione dalle udienze penali, per dare il via ad una nuova stagione di iniziative politiche in difesa del diritto penale liberale e del giusto processo.”*

La c.d. “Riforma Cartabia”, intervenendo, in maniera incisiva e non sistematica sulle norme processual-penalistiche, ha limitato le garanzie difensive, introducendo nuove preclusioni, decadenza e ha ampliato le ipotesi di inammissibilità, come nelle impugnazioni, con la previsione del mandato ad impugnare per gli assenti e la dichiarazione o elezione di domicilio per la citazione per il giudizio di gravame.

Inoltre, il Presidente Avv. Francesco Antille informa l'Assemblea:

- che, su proposta della Camera penale di Catania, il Consiglio dei Presidenti ha deliberato di istituire la Commissione nazionale sul processo in assenza e sulla nuova struttura del mandato difensivo;
- che, sulla base delle istanze dall'Avvocatura, il Ministro della Giustizia Dott. Carlo Nordio ha istituito dei tavoli tecnici, con il coinvolgimento dell'UCPI, in ordine alle proposte di modifica delle norme sulle impugnazioni introdotte dalla riforma Cartabia, nonché in relazione all'emanazione dei diversi decreti attuativi previsti da detta riforma.

In relazione al punto 2 dell'Ordine del Giorno, il Presidente dell'Assemblea, Avv. Ignazio Danzuso, rileva l'importanza di dare nuovo slancio all'immagine, al ruolo e alla figura dell'avvocato.

Il Presidente Avv. Antille comunica all'Assemblea, proprio in relazione a quanto affermato dell'Avv. Danzuso, che la Camera Penale di Catania sta portando avanti, nell'ambito del

Protocollo d'intesa UCPI – MIUR, un programma di incontri con gli studenti delle scuole superiori di II grado sul Giusto Processo e sul ruolo e la funzione dell'avvocato penalista.

Sulle criticità del foro, interviene l'avv. Mariella Viscuso, la quale sottolinea le problematiche connesse alla normativa processuale penale sull'imputato irreperibile o domiciliato all'estero, nonché le gravi difficoltà applicative, in fase esecutiva, della disciplina sulle misure di sicurezza per i soggetti socialmente pericolosi. L'avv. Viscuso informa l'Assemblea che sta per essere firmato un Protocollo di intesa tra il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, il Dipartimento di Salute Mentale, i C.T.A. e alcune Associazioni, proprio sulla gestione dei soggetti socialmente pericolosi.

Prende la parola l'Avv. Giuseppe Passarello, che si rammarica per la mancata partecipazione all'Assemblea, convocata anche per trattare le criticità del Foro, di numerosi colleghi penalisti; i quali avrebbero potuto con la loro presenza arricchire la discussione con proposte e rilievi. L'Avv. Passarello sottolinea, inoltre, come l'Avvocatura debba prestare maggior attenzione alle tematiche relative alle misure di prevenzione, non solo personali ma anche patrimoniali, in quanto la normativa che le disciplina svisciva e mortifica, annullandole, le garanzie difensive.

Il Presidente Avv. Antille coglie l'occasione per ringraziare, a nome della Camera Penale di Catania, gli Avvocati Mariella Viscuso e Giuseppe Passarello per l'importante e prestigioso risultato raggiunto, a livello nazionale, nel proporre e discutere dinanzi alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la seguente questione giuridica *«se avverso la sentenza di concordato in appello ex art. 599-bis cod. proc. pen. sia consentito proporre ricorso per cassazione con il quale si deduca l'estinzione per prescrizione del reato, maturata anteriormente la pronuncia di secondo grado»*. All'esito dell'udienza del 27 ottobre 2022, le Sezioni Unite hanno risposto in senso favorevole, accogliendo il ricorso.

Il Presidente premia agli avvocati Viscuso e Passarello.

Prende la parola l'Avv. Corrado Adernò - componente, per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, del tavolo tecnico, unitamente all'Avv. Tiziana Aloisi, istituito dal Presidente del Tribunale, per la stesura del protocollo sul patrocinio a spese dello Stato – il quale relaziona sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla definizione, a breve, dell'iter di approvazione del Protocollo.

Prende, infine, la parola l'Avv. Grazia Reale che rileva le numerose criticità nella gestione delle istanze di applicazione delle misure alternative e di quelle di liberazione anticipata presso la Magistratura di Sorveglianza di Catania. In particolare, si evidenziano i notevoli ritardi nelle trasmissioni delle informative da parte della Polizia Anticrimine, nonché delle relazioni del UEPE necessarie per le valutazioni di dette istanze.

Sul punto, interviene il Presidente Antille, informando che si sta procedendo a proporre la costituzione di un tavolo tecnico sulle criticità proprio del Tribunale di Sorveglianza di Catania, con il coinvolgimento dei giudici del Tribunale di Sorveglianza, delle Camere Penali e dei Consigli degli Ordini del Distretto, del UEPE, della polizia anticrimine, delle strutture carcerarie e del DSM.

Non essendovi altri argomenti da trattare, la seduta viene sciolta alle ore 12.30

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

F.to Avv. Francesco Branca

Il Presidente

F.to Avv. Ignazio Danzuso